



**L'OLMO**

Pubblicazione mensile per la piazza melidese

Mercoledì  
25.5.2021

Anno 13  
Nr. 5

# Un incarico PER Melide Una missione per tutti

I risultati delle elezioni comunali del 18 aprile scorso lusingano e impegnano Nüm par Milí. GRAZIE!

Prima i progetti!  
Prima i fatti!  
Prima le persone!

**Di: Redazione**



Le più rosee aspettative non arrivavano a tanto. I risultati scaturiti alle urne ci hanno lusingato quanto sorpresi. Il momento di festa della domenica elettorale ha lasciato spazio in fretta a riflessioni, idee e qualche preoccupazione in vista dei prossimi tre intensi anni.

La ricetta della capacità di Melide di “tirare in gol” negli ultimi anni è stata la volontà e l’impegno di integrare da subito tutte le forze politiche – in Municipio e in Consiglio comunale – nei progetti, anticipando e integrando osservazioni, critiche e, forse in modo particolare, gli elementi dei più scettici. Melide non può che continuare su questa strada. L’assenza della corrente di sinistra/verde dall’esecutivo imporrà al Municipio un dialogo credibile e aperto anche al di fuori del contesto istituzionale, proprio in un momento in cui sul tavolo sono diversi i progetti con una componente ambientale. Da fare c’è

tanto ed è questo che spinge la nostra lista civica ad occuparsi ogni giorno PER Melide. Le urne non traggano in inganno (la nostra lista per prima): solo coinvolgendo tutto il paese e le voci più critiche sarà possibile realizzare progetti come **la struttura per anziani** (diverse cose si stanno muovendo!), i cantieri del **nucleo** e delle **spiaggette**, la creazione (ancora tutta da realizzare politicamente) della **grande area verde** tra lido e il campo sportivo e la parallela soluzione per risolvere un problema oggettivamente urgente come quello della carenza di **posteggi**. Un appunto sulla ciclopedonale Melide-Lugano: Melide è (co-)promotrice (poiché in gran parte sul suo territorio) del progetto che ha un carattere sovraregionale, anche nelle fonti di finanziamento: i fondi che rientrano in gioco sono la Confederazione, il Cantone, o il Piano dei trasporti del Luganese. I progetti esclusivamente “nostrani” non hanno concorrenza.

# Pronto per un anno da mediatore

Si è tenuta settimana scorsa la prima seduta del Consiglio comunale di Melide della legislatura 2021-2024. Oltre a ringraziare i miei sostenitori per avermi riconfermato nel legislativo, vorrei esprimere la mia gratitudine ai miei colleghi del Consiglio comunale per avermi dato l'onore di essere il presidente per il primo anno di legislatura. Condurre una seduta non risulta così evidente come appare; bisogna prepararsi, conoscere nel dettaglio le varie trattande, mettere da parte le proprie emozioni e moderare i vari interventi. Essere il primo cittadino di Melide mi regala una gioia immensa, ma è al contempo un onore che affronterò con massima coscienza.

Di seguito vorrei riportare ciò che è stato il fulcro del mio discorso. Buona lettura!

“ [...] Per questa legislatura, ho due obiettivi che mi stanno a cuore:

Il primo: Rappresentare i nostri cittadini. Siamo qui ad esprimere gli interessi dei Melidesi e non quelli personali. Sedendo a questi banchi, siamo chiamati a prendere delle decisioni. Di regola, una decisione necessita di una presa di posizione, ovvero l'essere favorevoli o contrari rispetto ad un determinato tema. Per le votazioni durante il consiglio comunale invece, il nostro sistema giuridico prevede anche l'astensione. Per definizione, astenersi significa “non votare”, “evitare”. Astenendoci ci tratteremo quindi dal prendere una decisione e sarebbero gli altri a dover decidere per noi.

Non prendere una decisione è legittimo, ma significherebbe a mio parere, non essere sufficientemente informati per potersi schierare; il che non rientra nelle mie aspettative. Ciò mi porta al secondo obiettivo: informiamoci, dialoghiamo sulla base di argomentazioni valide e non sulla base di semplici congetture, ascoltiamoci, collaboriamo senza pregiudizi, e chiariamo quindi tutti quei dubbi che ci trattengono dal prendere una decisione concreta.

Ognuno di noi ha deciso di mettersi in gioco e i nostri elettori ci hanno dato fiducia; non deludiamoli. [...] Concludendo, vorrei citare una frase del giornalista Giovanni Floris che rispecchia la mia idea di politica comunale: «La politica dovrebbe rappresentare interessi, interpretare ideali, colmare il divario tra sogno e realtà; non può essere fatta solo sottolineando i vizi del proprio avversario.»”



**Stefano Sarajlic,**  
Presidente del Consiglio comunale